

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
Peter Gomez e Marco Travaglio  
**REGIME**  
Con la postfazione di Beppe Grillo  
domani in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

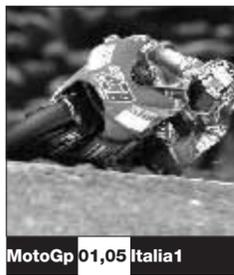
**18**  
venerdì 2 novembre 2007

**10**  
**LO SPORT**

**CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?**  
Peter Gomez e Marco Travaglio  
**REGIME**  
Con la postfazione di Beppe Grillo  
domani in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

**L'irruzione**

Una ventina di tifosi blucerchiati hanno interrotto l'allenamento della Sampieri a Bogliasco. I sostenitori, che non hanno preso bene la sconfitta per 5-0 col Milan, hanno parlato col tecnico Mazzarri e la squadra, chiedendo ad entrambi più carattere



MotoGp 01,05 Italia 1



Volley 16,00 SkySport2

- IN TV**
- 09,00 SportItalia Calcio brasiliano
  - 09,30 Eurosport Eurolega
  - 10,45 SkySport2 Motorsports
  - 11,00 SportItalia Supremoto, Gp Grecia
  - 12,00 SkySport1 Futbol Mundial
  - 13,00 Eurosport Moto, prove classe 125
  - 13,45 SkySport2 Zona Wrestling
  - 14,00 SportItalia Total rugby
  - 16,00 SkySport2 Speciale pallavolo
  - 17,00 SportItalia Si Golf
  - 17,30 SkySport2 Nba, Phoenix-Seattle
  - 20,00 SportItalia Si News
  - 21,00 SkySport1 E. Cottbus-Schalke 04
  - 01,05 Italia 1 MotoGp prove sintesi

**Inter-Juventus scudetto e vecchi veleni**

Ma il calendario sorride alla squadra di Spalletti

di Luca De Carolis

**SCONTRI AL VERTICE.** Il derby d'Italia incombe, ma il calendario dice Roma. Domenica prossima Juventus e Inter si affronteranno a Torino in una sfida che vale per il titolo, ma anche per molto altro. Nell'ottica del club bianconero e dei suoi tifosi, quella

menica la Roma giocherà ad Empoli, senza De Rossi e (probabilmente) Totti, ma con tanto entusiasmo dopo le vittorie a Milano e nel derby. Poi ospiterà il Cagliari, affronterà a Marassi il Genoa e quindi se la vedrà con l'Udinese.



I giocatori della Juventus festeggiano la vittoria contro l'Empoli. In mezzo, Trezeguet, autore di una tripletta Foto di Alberto Ramella/Ap

PROSSIMI CONFRONTI				
<b>INTER 24</b> JUVENTUS Lazio Atalanta FIORENTINA Torino	<b>ROMA 21</b> EMPOLI Cagliari GENOA Udinese LIVORNO	<b>JUVENTUS 20</b> Inter PARMA Palermo MILAN Atalanta	<b>FIORENTINA 20</b> LAZIO Udinese REGGINA Inter PALERMO	<b>UDINESE 18</b> LIVORNO FIORENTINA Siena ROMA Sampdoria

In neretto le partite fuori casa

**In breve**

**Reggina, arriva Olivieri**  
● **Esonerato Ficcadenti**  
Massimo Ficcadenti non è più l'allenatore della Reggina. La decisione è stata presa dal presidente Lillo Foti dopo la sconfitta contro il Livorno. Il nuovo tecnico è Renzo Olivieri. Il tecnico di San Miniato ha solo commentato: «Sono contento». Non ha aggiunto altro, rimandando alla conferenza stampa programmata per oggi a Reggio Calabria per la sua presentazione ufficiale.

**Vailatti e Zampagna**  
● **Due turni di squalifica**  
Due giornate di squalifica per Vailatti (Torino) e Zampagna (Atalanta), una ciascuno per Dossena (Udinese), De Rossi (Roma), Loviso (Livorno) e Palombo (Sampdoria). Lo ha deciso il giudice sportivo in relazione alle gare della decima giornata di andata del campionato di serie A.

**Supercoppa d'Algeria**  
● **Vince tecnico italiano**  
Il Mouloudia di Algeri, allenato dall'italiano Enrico Fabbro, ha conquistato la Supercoppa d'Algeria battendo 4 a 0 l'Es Setif. La coppa si è giocata tra i due migliori club nazionali: il vincitore del campionato, (l'Es Setif), che ha anche conquistato la Champions League araba, e quello della Coppa d'Algeria, (il Mouloudia).

**Doping, Pound**  
● **Il Tour? Una rovina**  
Dick Pound, presidente dell'Agenzia mondiale antidoping (Wada), ha criticato il Tour de France di ciclismo paragonandolo ad «una rovina» dopo una terza edizione consecutiva macchiata da scandali legati a vicende di doping.

**Ciclismo**  
● **A Bettini il Giglio d'Oro**  
Per la quarta volta Paolo Bettini vince il «Giglio d'oro», premio per il miglior professionista italiano della stagione, organizzato dall'Ussi della Toscana. La giuria era presieduta da Franco Ballerini e Alfredo Martini.

**TENNIS** La Hingis, ex numero uno del mondo: «Mai preso droghe, sono innocente». Una carriera costellata dai successi

**Martina shock: «Positiva alla coca, lascio»**



Martina Hingis, emozionata, durante la conferenza stampa Foto di Walter Bieri/Ap

di Max Di Sante

Positiva alla cocaina all'ultimo torneo di Wimbledon, Martina Hingis annuncia il ritiro. La campionessa svizzera di tennis, ex numero uno del mondo, ha ammesso, nel corso di una conferenza stampa a Zurigo, di essere coinvolta in una questione di doping e che pertanto lascerà l'attività agonistica. Martina ha preferito non rispondere alle domande. Si è affidata ad un comunicato letto durante una conferenza stampa convocata all'improvviso. La 27enne ex enfant prodige del circuito femminile, slovacca di nascita e svizzera d'adozione, ha corso le righe di un testo con voce ferma, ma emo-

zionata. «Contro di me accuse immonde e mostruose. Io non ho mai fatto uso di sostanze dopanti. In tutta la mia carriera sono sempre stata trasparente ed onesta», ha sostenuto la Hingis, nonostante siano risultate positive sia le analisi che le controanalisi. Nelle quali però, ha detto il suo avvocato, «sono state constatate numerose incoerenze concernenti i test sulle urine prelevate a Wimbledon». Martina ha aggiunto di «essersi sottoposta ad un test sulla cocaina attraverso i bulbi capilliferi, con esito negativo» tra le analisi A e B. Ma poiché, non ha alcuna voglia di passare i prossimi anni a battersi contro le organizzazioni antidoping», ha preferito mettere

fine alla sua carriera. Ha poi puntualizzato: «La mia unica arma sui campi da tennis è sempre stato il gioco e l'amore per questo sport. Dicono che la cocaina aumenta l'auto-stima e dà una sorta di euforia. Non so se è vero. Però ritengo sia impossibile, sotto l'effetto di droghe, mantenere concentrazione e coordinazione necessarie per giocare a certi livelli». Il nome in onore della Navratilova; a 16 anni la vittoria sull'erba di Wimbledon, in doppio; nel '97 un primato da record, la più giovane tennista della storia a raggiungere il 1° posto della classifica mondiale Wta. 5 le vittorie in singolare nei tornei dello Slam, Wimbledon, Us Open e tre volte in Australia.

**LECCE** Antonio De Giorgi, magazziniere, colpito al Via del Mare. Storditi Papadopulo e Abbruscato

**Ucciso da un fulmine durante l'allenamento**

«Quello che è accaduto lo avevo visto solo nei film»: così il direttore sportivo del Lecce Guido Angelozzi ricorda i terribili attimi, a fine allenamento, nello stadio Via del Mare, quando ieri mattina il magazziniere del Lecce Antonio De Giorgi, di 41 anni, sposato, padre di una bimba, è morto folgorato. È stato ucciso all'istante, mentre era in corso un forte temporale, da un fulmine che lo ha colpito alla gola. Minuti di paura che sono stati vissuti anche per il tecnico Giuseppe Papadopulo e per il giocatore Elvis Abbruscato. La squadra non partirà più per Rimini dove doveva rimanere in ritiro sino a sabato in vista della partita di campio-



precipitato da noi il dottor Palaia, tentando una respirazione bocca-bocca. Ma era già morto». De Giorgi si trovava dinanzi alla panchina degli ospiti, in attesa che il preparatore dei portieri Franco Paleari finisse di allenare il terzo portiere e poter quindi raccogliere i palloni. Angelozzi era dinanzi all'imbocco del sottopassaggio, ad alcuni metri dal magazziniere, Papadopulo stava

parlando con l'attaccante Abbruscato sul terreno di gioco, nei pressi della panchina leccese: «Ho avvertito una scossa - ricorda il tecnico - e sono caduto a terra insieme con Abbruscato. Quando tutto è finito, il giocatore era confuso, io ho visto Angelozzi correre verso Antonio e l'ho seguito. Uno spettacolo che non posso dimenticare. Siamo tutti sotto choc, tutta la squadra è sconvolta». Il presidente Giovanni Semeraro è all'estero e allo stadio si sono precipitati, dopo aver appreso la notizia, il vice Mario Moroni e l'amministratore delegato Claudio Fenucci. «È incredibile quello che è accaduto - ha detto Mo-

roni - uno pensa che certe cose non possono mai accadere e invece...De Giorgi stava con noi da sette anni, una persona eccezionale ed amata da tutti. Papadopulo e la squadra hanno chiesto di non giocare e, appena ho chiamato il presidente del Cesena e il presidente della Lega, ho trovato subito piena e solida disponibilità. Dinanzi a fatti così tragici che distruggono una famiglia in modo così assurdo, tutto passa in secondo piano». Per ora una decisione ufficiale di rinvio non è stata comunicata. I funerali del magazziniere si dovrebbero tenere oggi a Strudà, una frazione di Vernole (Lecce) dove Antonio De Giorgi viveva.

**MOTOMONDIALE**

**Domenica Gp di Valencia, l'ultimo Rossi: «Nel 2008 in MotoGp. Poi...»**

L'aria è quella, un po' triste, dei commiati e degli addii. E non certo solamente perché il motomondiale si appresta a mettere in scena al «Ricardo Tormo» l'ultimo atto, il 18° Gp della stagione. L'autunno caldo di Valencia vede infatti tramontare non solo l'annata vincente di Casery Stoner e della rossa Ducati ma anche cadere dai suoi rami un paio di foglie stanche. Con l'addio alla MotoGp di Alexandre Barros e di Carlos Checa. Il brasiliano quasi piange in conferenza stampa, ricordando le sue tante stagioni da protagonista. Nel paddock non ride neppure Valentino Rossi. Brucia ancora nell'animo del pesarese la caduta

che proprio all'ultimo atto del campionato regalò allo statunitense Nicky Hayden un mondiale rincorso con tenacia e poi sfuggito via d'un soffio a re Valentino. Brucia ancor di più nell'anno in cui il folletto di Tavullia e la sua Yamaha sono stati bastonati dal binomio Stoner-Ducati. «Cosa è successo qui lo scorso anno? Non lo ricordo - prova a scherzare Rossi - ma sono un po' triste a pensarci. Andrò sul luogo del misfatto e chiederò all'asfalto di quella curva di spiegarmelo...». Ha molti rimpianti. «Resterò nella MotoGp sicuramente il prossimo anno - dice, una volta tornato serio - e poi non so. Vedremo, dipenderà da tante cose».